

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

SPECIALE **60** PAGINE

## *Sale da bagno*

IDEE, SOLUZIONI E NOVITÀ  
SUGGERITE DA **AD**

TRENT'ANNI

*Special issue / n° 9*

TENDENZE

# IL NUOVO *Stile country*

IN CAMPAGNA E IN CITTÀ  
VOGLIA DI NATURA E DI TRADIZIONE

12 CASE ESCLUSIVE PER ISPIRARSI

In un casale della  
campagna senese  
si respira una calda  
atmosfera rurale  
mixata con una  
essenzialità  
contemporanea.





da pag. 168

## INTERNI

L'eleganza del country contemporaneo fra natura e tradizione

- 160 SIENA:** Cuore di pietra  
Un rustico del '700 nel segno della tradizione  
*Progetto di Florencia Costa*
- 168 LOMBARDIA:** Per una vita nuova  
La casa-laboratorio di una designer  
*Interior design di Katrin Arens*
- 178 FIANDRE:** Diari di stile  
Ispirazioni eclettiche per un'antica residenza  
*Interior design di Alex Flamant*
- 188 MAREMMA:** Relax tra gli ulivi  
Un casale è stato trasformato in un *buen retiro*  
*Interior design di Claudia Pelizzari*
- 196 BRESCIA:** Gli echi della terra  
In una residenza l'anima della campagna lombarda
- 202 SIENA:** Tradizione moderna  
Stile country contemporaneo per un antico cascinale  
*Interior design di Pietro Del Vaglio*
- 212 FORTE DEI MARMI:** Versilia in fiore  
La natura entra nella dimora di Anna Molinari
- 220 TOSCANA:** Il teatro dei giorni  
Un'atmosfera disegnata da scenografici contrasti  
*Interior design di Andrei Dmitriev*
- 228 LECCE:** Spontanee armonie  
Antico e contemporaneo in una masseria del '500  
*Progetto di Raffaele Sangiovanni*
- 234 TREVISO:** Ospiti al mulino  
Un edificio rurale diventa locanda di memorie  
*Progetto di Silvio Stefani*
- 242 BRINDISI:** La materia del tempo  
Il resort Borgo Egnazia a Savelletri di Fasano  
*Interior design di Pino Brescia*
- 248 VENEZIA:** Racconto neogotico  
Oro e luci al Centurion Palace  
*Progetto di Guido Ciampi*

continua a pagina 10



### LA COPERTINA

Colori caldi, tessuti grezzi, pavimentazione in listoni di rovere: la tradizione locale rivisitata con l'arte e con arredi moderni in un antico casale senese (da pagina 202).  
Fotografia di Giorgio Baroni.

da pag. 60



# Cittadino del mondo

I fortunati progetti  
di **Antonio Pio Saracino**,  
dall'Italia a New York

## WHO'S WHO.

**A**ntonio Pio Saracino, 35 anni, architetto e designer, è nato a San Marco in Lamis (Fg). Dopo aver lavorato con Massimiliano Fuksas, si è trasferito a New York, dove vive e lavora. I suoi progetti sono stati esposti in tutto il mondo. Fino al 1° ottobre presenta alla Galleria LipanjePuntin di Trieste *Unitas Multiplex - A New World*, una personale a cura di Jonathan Turner.

A SINISTRA: Antonio Pio Saracino nel suo studio di New York con la *Cervo Chair*, prodotta da WPS. Sullo sfondo il modello in carta riciclata di un'installazione a San Paolo.

Foto: G. P. / Contrasto

### Qual è stata la prima creazione?

A 20 anni, mentre frequentavo l'Università La Sapienza a Roma, ho immaginato la *Modular Chair*, ispirata a un sistema statico in strutture vegetali.

### Dove è stata realizzata?

L'ho presentata in America ed è stata prodotta in edizione limitata.

### Perché hai scelto l'America per lavorare?

Non l'ho scelta, ci sono venuto nel 2003 con una borsa di studio per perfezionare l'inglese. Non pensavo di lasciare il lavoro di assistente di progettazione alla Sapienza, né lo studio di Mas-

similiano Fuksas, ma mi è stato offerto di collaborare con Steve Blatz nello studio Arc Lab, così sono rimasto. Non mi sento un emigrante, ma un cittadino del mondo, persuaso che la contaminazione tra culture nuove possa solo creare etiche e obiettivi interessanti. Adoro la Puglia, mio Paese natale, e Roma: sono felice quando torno, per amore e per lavoro.

*Nel 2007 a Bruxelles hai rappresentato l'Italia a Europa Art Festival, vincendo l'Art Competition Agorafolly.*

Sono fiero per il mio Paese che *Adolescence of Force*, la mia instal-  
continua a pagina 62

## AD DESIGN PEOPLE

continua da pagina 60

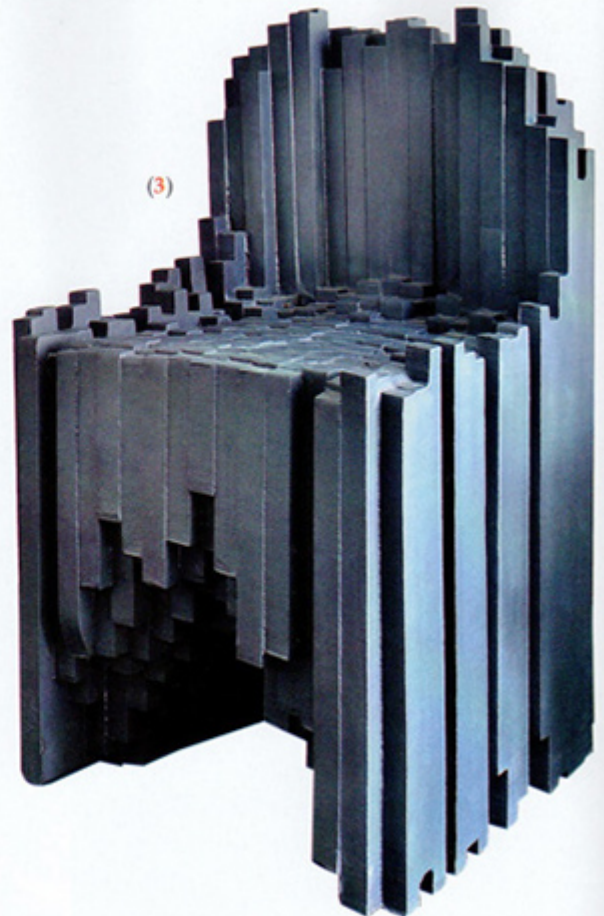


SOPRA: Gate 150, monumento per commemorare gli immigrati italiani nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia. È stato presentato negli Usa, in Argentina, in Brasile.

A DESTRA: la Ray Chair, prodotta da Foam Tek.

SOTTO: Janson Button, pilota di Formula 1 della McLaren, festeggia la vittoria a Budapest, il 31 luglio 2011. Il trofeo, che reinterpreta il logo ENI col cane a sei zampe, è opera di Saracino.

IN BASSO: la Leaf Chair, che si ispira al mondo vegetale.



*“Interpreto il ruolo di designer creando funzioni, emozioni e valori nel teatro della vita”*

**Antonio Pio Saracino**

lazione di sette metri nella Gare Centrale, sia stata selezionata e che *Mother's Instinct* sia stata scelta come simbolo iconico per Agorafolly Inside Outside, esposizione museale che rappresenta la generazione artistica emergente in Europa.

*Nel 2007 la rivista ARTnews ti ha nominato tra i 25 trend setter più interessanti al mondo. Come vivi questa precoce celebrità?*

Sento il continuo bisogno di creare visioni intorno ai miei sogni, e cerco di interpretare il ruolo di designer creando funzioni, emozioni e valori nel teatro della vita. Vedo gli oggetti come una seconda pelle intorno a noi.

*Hai firmato i trofei di Formula 1 e MotoGP, hai esposto in Argentina e Brasile, e alla Biennale di Venezia.*

Sono stato felice di presentare a San Paolo – dove l'orgoglio italiano di 6 milioni di concittadini è molto sentito – *Gate 150*, l'opera dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia (2), un racconto dell'emigrazione italiana, dove i singoli strati rappresentano la sedimentazione di esperienze

storiche. *Gate 150* vuole essere la vittoria del Paese, che si è lasciato alle spalle il familiare, verso l'ignoto.

*Tra le sedie che hai disegnato, qual è il best seller?*

Forse la *Ray Chair* (3), un assemblaggio di prismi in poliuretano e pelle polimerica elastica; sembra dura come una gemma ma è morbida e confortevole. E la *Cervo Chair* (1), in sottili strati di legno curvato: richiama la gabbia toracica e le corna di un cervo. Ha avuto molto successo: anche Justin Timberlake l'ha inserita nel suo sito come la sua preferita.

*Uno dei tuoi nuovi arredi è la Leaf Chair (4), letteralmente la “sedia foglia”. In che modo si ispira al mondo vegetale?*

Il concetto di foglia è dato da venature e nervature che rendono la seduta flessibile e resistente.

*A che cosa stai lavorando?*

Tra i vari progetti c'è il Trojan Horse, un'unità abitativa, all'interno di un gigantesco cavallo in legno, che stanno realizzando al Parco Sculture del Chianti. □

—Marina Pignatelli

